

Punto n.03

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANANGELI MASSIMO DEL MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: INTERVENTI A TUTELA DEI CITTADINI RESIDENTI NELLA ZONA DEL BAR FRANCO - CAMPO BOARIO - PIAZZALE SAN SAVINO

Il sottoscritto MASSIMO GIANANGELI, Consigliere comunale – Gruppo “MoVimento 5 Stelle”

PREMESSO CHE:

- L'Art. 91 bis del Regolamento Comunale di Polizia Urbana (RCPU) stabilisce quanto segue:

“Norme comuni agli esercizi commerciali, ai pubblici esercizi, ai circoli privati, agli esercizi artigianali, agli esercizi di telefonia ed assimilati:

1) I locali in cui si svolge l'attività devono rispondere ai requisiti previsti dalle norme in materia urbanistica, edilizia e sanitaria, fatte salve le deroghe previste dalla medesima normativa sulle destinazioni d'uso degli immobili.

2) Le attività di comunicazione di cui al D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 (phone center, call center, internet point ed assimilati) sono soggette alle seguenti prescrizioni:

- 1. l'orario di attività può essere esercitato dalle ore 7,00 alle ore 22,00, salvo diversamente disposto da ordinanza sindacale per gli orari degli esercizi commerciali;*
- 2. nel caso siano svolte congiuntamente con un'altra attività, l'orario adottato dovrà essere quello scelto per l'attività diversa da quella di comunicazione e dovranno essere rispettate le chiusure infrasettimanali e festive, se previste;*
- 3. l'orario di apertura e chiusura dovrà essere reso noto al pubblico tramite l'esposizione di un cartello, anche in lingua italiana, o altro mezzo idoneo, visibile dall'esterno dell'esercizio.*

3) I gestori di pubblici esercizi, esercizi artigianali e commerciali, circoli privati, di locali di pubblico spettacolo e trattenimento e di attività di telefonia (phone center, call center, internet point ed assimilati) hanno l'obbligo di avvisare le Forze dell'Ordine, allorché all'uscita dei locali, nelle pertinenze e nelle immediate adiacenze di questi, i frequentatori assumano comportamenti dai quali possa derivare pregiudizio alla quiete pubblica e privata, nonché all'igiene ed alla pubblica decenza, invitando gli stessi ad attenersi a comportamenti civili e a non stazionare nelle adiacenze del locale.

4) I soggetti gestori delle attività di cui al comma 3, per la tutela della quiete pubblica ed il riposo delle persone nelle ore notturne (dalle ore 23.00 alle 6.00 del giorno successivo), debbono fare in modo che all'interno e all'esterno del locale (nelle sue pertinenze) non si producano rumori che possano disturbare il riposo dei vicini.

5) Laddove si verificano particolari fenomeni di degrado e disturbo per la quiete pubblica e non si rispettino gli orari e/o le prescrizioni del presente articolo, il Sindaco, in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge per far fronte a situazioni eccezionalmente dannose per la salute e la quiete pubblica, può intervenire sull'orario di esercizio delle attività.

6) Agli accertamenti provvedono, in conformità all'art. 13 della L. 689/81, la Polizia Municipale e le Forze di Polizia.

7) Chiunque viola le disposizioni di ogni singolo comma del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da € 83,00 a € 498,00, fatte salve le altre sanzioni amministrative e penali previste dalle normative vigenti ed è tenuto alla regolarizzazione dell'attività.

8) In caso di reiterazione delle violazioni, il Sindaco dispone la chiusura dell'attività per un periodo non superiore a 20 giorni."

- gli episodi avvenuti con regolarità all' esterno del pubblico esercizio denominato "BAR FRANCY", con particolare riferimento alle recenti risse verificatesi nella zona in orari notturni le quali, come risulta dai racconti dei cittadini residenti e da fonti stampa, avrebbero coinvolto diverse persone, configurerebbero palesi violazioni di cui all'Art. 91 bis commi 4, 5, 6 del RCPU;
- il comma 5 del succitato art. 91 bis conferisce al Sindaco, nei casi sopra menzionati, la prerogativa di intervento nell'orario di esercizio dell'attività del circolo; il Sindaco può anche disporre la chiusura dell'attività del Circolo in caso di reiterazione delle violazioni;

CONSIDERATO CHE:

- la situazione risulta essere inaccettabile e perdurante ormai da diverso tempo, nonché segnalata da diversi cittadini, prevedendo anche l' avvio di una raccolta di firme, ecc...; la stessa potrebbe anche degenerare in episodi più gravi che è dovere delle autorità di Pubblica Sicurezza e del Sindaco, nelle sue competenze, prerogative e responsabilità per l'ordine pubblico, evitare con ogni mezzo e strumento previsto dalle leggi e dagli atti normativi vigenti;
- i regolamenti comunali costituiscono a tutti gli effetti atti normativi, seppur di livello subordinato alle leggi nella gerarchia delle fonti del diritto;

CHIEDE:

- quali interventi sono stati messi in atto dalla amministrazione per risolvere la sopra esposta situazione di disagio per i cittadini;
- se è stata avviata dal Sindaco la procedura di inibizione delle attività del pubblico esercizio "BAR FRANCY", prevista dall'Art. 91 bis, nonché se sono state prescritte le sanzioni di cui al comma 7 dello stesso articolo;
- in caso di risposta negativa, si chiede di conoscere per quali motivazioni il Sindaco non ha ritenuto che ricorressero le condizioni per applicare quanto previsto nell'art. 91 bis del RCPU; sempre in tale eventualità, si chiede di conoscere se è intenzione del Sindaco procedere con le sanzioni di cui al comma 7 e con la inibizione/limitazione delle attività del circolo prevista dal sopraccitato art. 91 bis del RCPU, al fine di evitare pregiudizio alla quiete pubblica e privata, nonché all'igiene, alla pubblica decenza ed alla sicurezza dei residenti nelle zone limitrofe all' esercizio di cui in oggetto.